

## In Thailandia insegnerà italiano

Scritto da Carlo Patatu

Domenica 23 Novembre 2008 22:22 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Settembre 2009 18:01

---



Martedì prossimo Giovanni Soro, chiamontese, già insegnante di lettere alla scuola media e poi dirigente scolastico, volerà a Surin, in Thailandia, per tenervi un corso di lingua italiana. Che sarà rivolto a docenti e studenti della Surindra Rajabhat University. La durata del corso sarà di tre mesi circa. L'idea è dell'università thailandese ed è finalizzata, sicuramente, a preparare il gemellaggio che, a breve, sarà siglato fra l'ateneo asiatico e quello di Sassari. La proposta del gemellaggio è stata formalizzata nello scorso agosto al nostro Rettore Alessandro Maida dal professore Thawatchai Chinnawong, vice rettore della Surindra Rajabhat University, nel corso di un incontro cordiale svoltosi a Sassari.



I rapporti fra Soro e l'ateneo di Surin datano dal 2006. Ricordiamo, al riguardo, che una nutrita rappresentanza di thailandesi, durante l'estate scorsa, ha soggiornato per una dozzina di giorni a Chiamonti, ospite del gruppo folk Santu Matheu e della Pro Loco. Nella circostanza, gli asiatici sono stati ambasciatori cortesi e raffinati della loro cultura, del loro folclore e delle loro tradizioni.

## **In Thailandia insegnerà italiano**

Scritto da Carlo Patatu

Domenica 23 Novembre 2008 22:22 - Ultimo aggiornamento Domenica 06 Settembre 2009 18:01

---

Seguiremo da vicino l'evolversi della trasferta del prof. Soro. Che, fatti salvi gli imprevisti, ha manifestato interesse a inviarci una sorta di diario sulla sua nuova esperienza in Thailandia. E che noi, con piacere, pubblicheremo su queste pagine. Ci racconterà le impressioni di un chiamontese in terra di Thailandia, vista con l'occhio di chi ci va per lavoro e non per turismo. Anche se, durante la trasferta, uno spazio per fare turismo gli sarà concesso di sicuro.

Nel frattempo, augurandogli buon viaggio e buon lavoro, gli facciamo carico di porgere il nostro saluto cordiale agli amici thailandesi. Che, durante il loro soggiorno chiamontese, si sono fatti apprezzare per i modi gentili e per la cordialità manifestati nei rapporti con la gente del luogo.